

## Le nuove Doc

**Aglianico del Taburno**

**31 produttori**  
**950.000 bottiglie annue**

**Valtinesi**

**80 produttori**  
**500.000 bottiglie annue**

**Tintilia del Molise**

**12 produttori**  
**180.000 bottiglie annue**

Anno 2 - n.50 - mercoledì 23/03/2011 - S. Turbino



Portabottiglie di design  
www.esigo.it

esigo  
DESIGNED FOR YOUR WINE

Ieri il Comitato Vini del Ministero delle Politiche agricole e forestali ha deliberato la nascita di 3 nuove Doc.

## Bianco & Rosso

In un'Italia del vino che premia i vini da uve della tradizione, i vini autoctoni e di territorio, a volte piccole perle enologiche rischiano di scomparire. E' il caso della Nosiola, il bianco trentino prodotto nella Valle dei Laghi, a sud di Trento. In tre vendemmie, la '08, la '09 e la '10 le bottiglie di Trentino Nosiola Doc sono passate da circa 420mila a poco più di 170mila. E lo stesso vale per il Trentino Vino Santo elaborato da uve nosiola da solo sette produttori. Piccolissime, preziose produzioni che raccontano una cultura materiale locale che rischia di scomparire. Se il Vino Santo è un vino da meditazione che si vende a prezzi elevati, difficile è capire il declino della Nosiola vino bianco, dai prezzi allineati al mercato.

Probabilmente, oltre che ad una scarsa promozione, le motivazioni vanno ricercate nel mercato delle uve in provincia di Trento. Dove il TrentoDoc richiede (e paga bene) sempre maggiori quantitativi di chardonnay e dove sembrano non esserci mai abbastanza uve pinot grigio per dissetare i mercati stranieri. Il viticoltore non ha praticamente scelta. Prezzi elevati ed incassi sicuri contro un futuro incerto. Ma la Provincia, attraverso la Trentino Spa, sembra voglia contribuire al rilancio. Vi invitiamo allora a partecipare alla seconda edizione di DivinNosiola, a Castel Toblino, la rassegna che dal 2 a 25 aprile vede innumerevoli iniziative sulla Nosiola nella sua suggestiva, bellissima terra d'origine.

## GOVERNO

## GALAN AI BENI CULTURALI

Cambio della guardia in via XX settembre dove si insedia il deputato siciliano leader del movimento dei "responsabili"

# Romano al Mipaaf

## Ecco cosa gli chiede il mondo del vino

di Gianluca Atzeni

**C**ambio della guardia al Ministero delle Politiche agricole. Saverio Romano prende il posto di Giancarlo Galan che lascia via XX settembre dopo undici mesi di mandato per approdare al dicastero dei Beni Culturali al posto di Sandro Bondi. Romano, 46 anni di Palermo, leader del Pid (Popolari d'Italia domani) e artefice del gruppo dei Responsabili, avrà il compito di traghettare il Mipaaf in una fase delicata. Tre Bicchieri ha raccolto alcune richieste del mondo agricolo e produttivo sui compiti che attendono il nuovo ministro. Per Lucio Mastroberardino, presidente dell'Unione italiana vini (500 imprese che rappresentano oltre il 50% del fatturato del comparto e il 90% del fatturato estero di settore), è necessario che Romano porti avanti "prima di tutto una riflessione sugli impieghi dei fondi Ocm vino. Speriamo - dice - di poter definire una strategia nazionale al di là delle attenzioni e delle sensibilità localistiche. L'Italia è un Paese che deve competere nel mondo globale ed è impensabile che ci siano diverse strategie in campo



Saverio Francesco Romano (a destra), 46 anni, è laureato in Giurisprudenza. E' parlamentare dal 2001. Ha tre figli.

## NONSOLOVINO

### Il barometro del Caffè

In arrivo il barometro del caffè. L'idea è di Luigi Odello, presidente dell'Istituto Internazionale Assaggiatori Caffè. Nei prossimi mesi gli oltre 7mila soci dell'Istituto, armati di schedine in formato portatile, visiteranno migliaia di bar (italiani, ma non solo) per assaggiarne il caffè e dare il loro giudizio. Un vero e proprio osserva-

torio permanente sul mondo del caffè per scoprire, tra le altre cose, se è vero che "sulu a Napuli u sannu fa".



Segue a pag. 2 >>>

## laGIORNATA



**Lo slogan di Siena**

**a pag.**  
**2**

• Concluso il concorso all'Enoteca Italiana.

**Piccole Doc crescono**



• Una per una la radiografia dei nuovi disciplinari.

**a pag.**  
**2**

**Emiliani in guerra**

**a pag.**

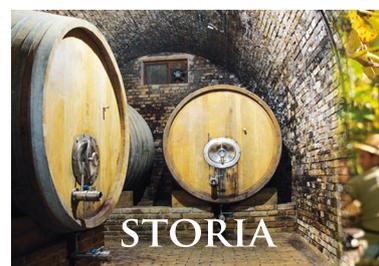
**3**

• Sul Lambrusco la Regione va all'attacco.

## TRE BICCHIERI@

**COME RICEVERE QUESTO GIORNALE**

Basta lasciare i propri dati e la propria mail scrivendo a: [trebicchieriquotidiano@gamberorosso.it](mailto:trebicchieriquotidiano@gamberorosso.it)



STORIA

TERRA

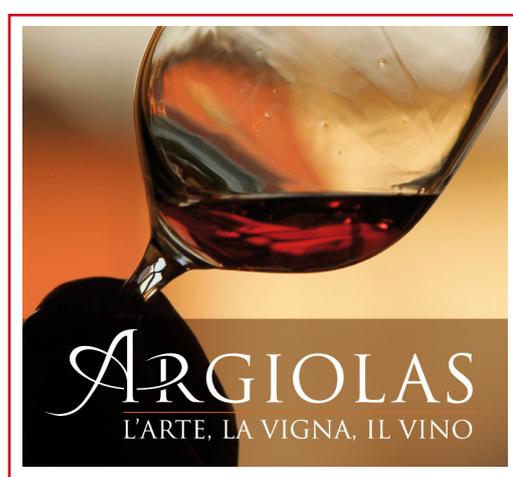
PASSIONE

FAZIBATTAGLIA  
Produzione Vinicola  
Dal 1949



## Enoteca Italiana sceglie lo slogan per raccontare l'amore per il vino

■ "Enoteca Italiana. Passione da una vite". È questo lo slogan vincitore del concorso bandito dall'Enoteca Italiana di Siena e con cui l'Ente Vini si presenterà alla 45ª edizione del Vinitaly. Il gioco di parole è stato scelto tra 250 elaborati presentati e il suo creatore è il cremonese Angelo Brancaccio, classe '78, professione pubblicitario. Medaglia d'argento per Oriana Bottini, 23 anni, studentessa di Castelfiorentino, con il messaggio "Ogni vino ha la sua storia, raccontarla è la nostra passione". Infine una menzione speciale per Gianmario Giuliano da Napoli, il concorrente più anziano del concorso (classe '36) e quasi coevo dell'Enoteca.



### NUOVO MINISTRO

Continua da pag. 1 >>>

per il rilancio del settore senza che si riesca a parlare con una voce comune".

"A Romano chiediamo per prima cosa di incontrarci - afferma il presidente di Federvini, Lamberto Valarino Gancia - perché vogliamo che capisca da subito che è importante il gioco di squadra. Con lui puntiamo a lavorare da subito insieme per difendere l'interesse del nostro settore. Lo sensibilizzeremo e lo aggiorneremo su tutto ciò che stiamo facendo. Il ministro Galan ha fatto fin qui un ottimo lavoro: con lui abbiamo collaborato attivamente sui temi dell'Ocm vino, sull'applicazione della nuova legge 61 e sulla difesa dello stile della dieta mediterranea. Romano dovrà proseguire su questa strada".

"Il settore agricolo ha bisogno di nuovo impulso, soprattutto per comparti trainanti come quello vitivinicolo e olivicolo-oleario - rileva il presidente della Cia, Giuseppe Politi -. C'è bisogno della regolazione dei mercati, di misure per la competitività e per la semplificazione amministrativa e di provvedimenti per il ricambio generazionale e l'aggregazione fondiaria". Per il settore agricolo Politi segnala le priorità: "La Conferenza nazionale sull'agricoltura da realizzarsi entro il 2011 e dalla quale dovrà scaturire una rinnovata politica agraria; una posizione autorevole nel negoziato della Pac post 2013; interventi mirati e concreti a sostegno delle imprese e la concertazione". Insomma, il mondo del vino, e non solo, si attende da Romano soprattutto concretezza, a cominciare dal tema della liberalizzazione dei vigneti. E noi di Tre Bicchieri facciamo a Romano gli auguri di buon lavoro.

### COMITATO VINI I DISCIPLINARI

Aglianico del Taburno, Valtenesi, Tintilia del Molise sono le tre nuove denominazioni che hanno avuto ieri il via libera.

# Piccole DOC crescono in Lombardia, Campania, Molise

di Gianluca Atzeni

Quattro nuove denominazioni nel panorama vinicolo italiano. Sono l'Aglianico del Taburno Docg, la Valtenesi Doc, la Tintilia del Molise Doc e l'Igt Costa Etrusco Romana. Il via libera del Comitato vini del ministero delle Politiche agricole trova il plauso dei produttori che attendevano da tempo questo traguardo. L'Aglianico del Taburno è la prima Docg dell'area Sannita: il disciplinare, che sostituisce in parte quello della vecchia Doc Taburno, interessa 13 Comuni, 31 aziende, 718 ettari vitati, quasi un milione di bottiglie e prevede le tipologie Rosso, Riserva e Rosato. "E' solo un punto di partenza. E queste modifiche - dice il direttore Nicola Matarazzo - rientrano in un ampio progetto di riordino della denominazione, con solo due Doc-Dop: la Sannio, con sei tipologie di vini (tra cui tranquillo, spumante e passito) e quattro sottozone (Solopaca e Solopaca Classico, Taburno, Guardiolo, Sant'Agata dei Goti); e la Falanghina del Sannio con sei tipologie (dal tranquillo fino alla vendemmia tardiva) con le stesse sot-

tozone (esclusa Solopaca Classico).

Traguardo raggiunto anche per la Doc Valtenesi, a base grolla (almeno per il 70%, con aggiunta di un 30% di altre uve e con i vitigni internazionali limitati al 10%). La Doc interessa circa 80 produttori in 14 Comuni adiacenti il Lago di Garda, da Desenzano a Salò, nel Bresciano. Il mercato di riferimento è quello della Baviera, sbocco naturale per i vini del Garda. Soddisfazione in Molise per l'ok alla Doc Tintilia (Rosso, Rosato, Riserva). "Un riconoscimento alla dedizione dei viticoltori regionali che accrescono il nostro patrimonio", dice l'assessore all'Agricoltura, Nicola Cavaliere. Dodici produttori interessati, per 1.300 ettoltri annui, su 35 ettari vitati in 68 Comuni per questo vitigno autoctono, considerato a torto un equivalente del bovale, arrivato nel '700 sotto gli spagnoli, da cui il nome "tinto" (rosso). La provincia di Roma, infine, accoglie l'Igt Costa Etrusco Romana, nelle tipologie bianco e rosso, con indicazione del vitigno.



La sede del Ministero dell'agricoltura.

### VALTENESI "NON DATECI DEI ROSSI"

"Vogliamo individualizzare meglio il territorio rispetto alla Doc Garda Classico, usata anche nel Veronese e Mantovano", spiegano dal Consorzio, che ha scelto di non utilizzare la parola 'rosso'. Per la Doc Valtenesi, che prevede anche la tipologia rosato Chiarretto, si punta a raggiungere le 500mila bottiglie nei primi due o tre anni.

### TABURNO LA PRIMA DOCG DEL SANNIO

"Un risultato di indubbio valore per l'intero comparto vitivinicolo", commenta il presidente del Consorzio vini Sannium, Libero Rillo. Ora si attende il via libera anche alle Doc Sannio e Falanghina del Sannio, rinviate al Comitato vini del 20-21 aprile. Semplificazione della produzione nella provincia di Benevento".

**TRE BICCHIERI**  
il quotidiano dei professionisti del vino

**GAMBERO ROSSO**

Si è formato un fronte comune contro una decisione giudicata ingiusta e immotivata

**Lambrusco Igt, non passa il disciplinare e il mondo agricolo reggiano si mobilita**

REGGIO. Il mondo agricolo si è formato infatti un fronte...

**Bocciato disciplinare del Lambrusco Igt, l'ira dei produttori**

REGGIO. Il mondo agricolo si è formato infatti un fronte...

**LA PROVINCIA**  
L'assessorato regionale...

**IL MONDO**  
L'assessorato regionale...

**LA REGIONE**  
L'assessorato regionale...

VIAGGI DELL'ELEFANTE  
TOUR OPERATOR

**GAMBERO ROSSO**

**E' nato**  
**Gambero Rosso Travel**

**Pubblicità**  
Direttore commerciale Franco Dammicco  
06 55112356 - mail: dammicco@gamberorosso.it  
resp. Divisione Pubblicità Stefano Dini Ciacci  
06 55112346 - mail: ciacci@gamberorosso.it  
Concessionaria Poster Pubblicità  
Via Angelo Bargonì, 8 00153 Roma  
tel. 06 68896911 mail: poster@poster-pr.it  
Piera Allegretti 06 68896932 allegretti@poster-pr.it  
Caterina Giordano 06 68896904 cgordano@poster-pr.it

Alcuni degli articoli di questa mattina sui quotidiani dell'Emilia Romagna.

**IL DISCIPLINARE BOCCIATO**

**POLEMICHE** L'assessore regionale all'agricoltura denuncia una "congiura" di Veneto e Piemonte, dopo la decisione del Comitato Vini.

**Lambrusco, l'Emilia protesta**

La bocciatura del disciplinare del Lambrusco Igt fa esplodere di rabbia i Consorzi di Modena e Reggio, organizzazioni agricole e centrali cooperative locali che annunciano una mobilitazione generale. Il "no" del Comitato nazionale vini del Mipaaf arrivato ieri suona infatti come una clamorosa beffa. "La lobby degli imbottiglieri di altre regioni ha determinato questo esito", accusano Confagricoltura, Cia, Confcooperative e Legacoop, sottolineando che "il nuovo disciplinare prevedeva una serie di misure che rafforzavano

il legame produzione-territorio", impedendo che la frizzantatura fosse effettuata in altre regioni, in primis in Piemonte e Veneto, e "salvaguardando così una produzione tipica da ogni eventuale operazione impropria, migliorando il controllo sulla correttezza di comportamento degli operatori". Sul tavolo dell'assessore all'Agricoltura della Regione Emilia Romagna è già arrivata una lettera delle organizzazioni che chiedono la convocazione immediata della Consulta agricola. Lo stesso Tiberio Rabboni non nasconde la delusione e parla di

"pregiudizio politico" verso l'Emilia Romagna: "Quella del Comitato vini è una decisione paradossale. Si dice no a una Igt che si chiama 'Emilia' - afferma - per compiacere le pretese di utilizzo della Igt da parte di regioni che si chiamano Veneto e Piemonte e dei relativi imprenditori del settore". Rabboni si appella ai parlamentari emiliano-romagnoli e delle province di Cremona e Mantova perché interpellino il ministro "su una scelta assolutamente incomprensibile e beffarda", anche perché rispetto-

sa delle nuove regole sull'Ocm vino. Anche se, spiega Rabboni, si tratta di una "vittoria di Pirro": in assenza di modifiche all'attuale disciplinare, dal primo di gennaio 2013 la vinificazione e la presa di spuma saranno possibili solo nelle province originarie di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Bologna (a sinistra del torrente Sillaro). "Dunque una bocciatura inutile per veneti e piemontesi - conclude - ma realmente dannosa per i produttori romagnoli, mantovani e cremonesi che resteranno esclusi dall'Igt nonostante la storicità del loro apporto a questo vino", che detiene il primato di vendite nella Gdo.

**ZERO**

**ESSENZA D'ALTA LANGA**

Bevi Enrico Serafino responsabilmente

**DOSAGGIO ZERO**  
Alta Langa ZERO, la massima espressione del Metodo Classico di Cantina Maestra Enrico Serafino, è un "dosaggio zero", ovvero privo di liqueur d'expédition e con un affinamento lungo 60 mesi sui propri lieviti di fermentazione.

**GAMBERO ROSSO**  
Premiato dal Gambero Rosso con i 3 BICCHIERI, "questo spumante di classe unisce una spiccata tensione acida a un cristallino ventaglio olfattivo".  
(Guida Vini d'Italia 2011 Gambero Rosso)

**Cantina Maestra ENRICO SERAFINO**

www.enricoserafino.it

**ROSSO**

1472  
1472  
1472  
1472  
1472



**CHIANTI DOCG 2009, CHIANTI CLASSICO DOCG 2008,  
TOSCANA IGT 2005: UNA STORIA, GRANDI VINI.**

Una storia fatta di piccoli gesti quotidiani e straordinari, di passione, di progetti e di idee sempre nuove. Banca Monte dei Paschi di Siena è la prima nel mondo a presentare una linea di vini firmata dal suo sigillo e dal suo anno di fondazione: 1472.



**MONTE  
DEI PASCHI  
DI SIENA**  
BANCA DAL 1472